

Senato della Repubblica
Il Presidente

XIX CONGRESSO CONFEDERALE DELLA CISL

25 maggio 2022

Messaggio del Presidente del Senato

Invio con piacere il mio saluto in occasione del XIX Congresso Confederale della CISL.

Impegni istituzionali non mi consentono di partecipare a questa giornata inaugurale, ma desidero esprimere al Segretario Generale Luigi Sbarra e a tutti i delegati il mio sincero apprezzamento per lo spirito di partecipazione e l'impegno che ha contraddistinto l'organizzazione di questo importante appuntamento in una fase così complessa e delicata per il nostro Paese.

Da un lato, non ci siamo ancora completamente lasciati alle spalle due anni di drammatica emergenza sanitaria che ha profondamente logorato ogni comparto della nostra economia, producendo disoccupazione, nuove povertà, disagi e pericolose fratture sociali.

Dall'altro lato siamo oggi chiamati a confrontarci con un nuovo quadro internazionale sempre più instabile e incerto, in cui l'inaccettabile tragedia della guerra in Ucraina, oltre a mettere in discussione settant'anni di impegno sul piano della pace e della cooperazione globale, sta portando a galla tutte le debolezze di strategie di sviluppo di fronte alle quali è necessario un significativo cambio di passo anche culturale.

La questione energetica, in particolare, che in questi mesi sta avendo pesanti ripercussioni sulla vita quotidiana di cittadini e famiglie, è tornata ad essere una priorità non solo come indispensabile fattore di stabilità economica ma anche in termini di sicurezza nazionale.

In tale cornice, le riforme e gli investimenti del PNRR rappresentano senz'altro una spinta irrinunciabile per trainare l'Italia fuori dall'emergenza e rilanciarla verso un orizzonte di crescita, benessere e sicurezza economica.

Senato della Repubblica
Il Presidente

Ma l'obiettivo comune che in questo momento deve riunire Istituzioni, sindacati, mondo dell'impresa e società non è soltanto quello di far ripartire il Paese, quanto di ricostruirne completamente le fondamenta in termini di "cultura dello sviluppo" e dotarlo di strumenti adeguati per accompagnarlo in un percorso di crescita solido, resiliente e durevole nel tempo.

E questo richiede dialogo, coinvolgimento, confronto e concertazione a ogni livello: pubblico e privato.

Fondamentale in tale prospettiva è il ruolo delle Organizzazioni Sindacali, per restituire centralità alle esigenze, ai diritti e alle aspettative di quel mondo del lavoro che è il cuore della nostra società e principale motore della nostra economia.

Come istituzioni abbiamo il dovere di prestare grande attenzione ad appuntamenti come quello odierno, perchè sono proprio queste le occasioni in cui la condivisione di esperienze, competenze e sensibilità può essere crocevia di idee e progettualità ancora più efficaci per restituire fiducia ai cittadini e disegnare il ritratto di un'Italia nuova.

Un'Italia moderna, previdente e responsabile.

Un'Italia fondata ancora una volta sul lavoro come diritto fondamentale a un futuro di vere libertà, di vere speranze e di vere opportunità.

Neje Elisabeth Monti Caselletti